

APID | L'Assemblea 2007

Boschis: "L'imprenditoria femminile è una componente fondamentale nel sistema delle PMI"

Il consuntivo delle cose fatte nel 2006 e il programma di quanto rimane da fare nel 2007, ma soprattutto l'occasione per effettuare un bilancio d'intenti e di programmi con lo scopo di rafforzare la collaborazione e l'unità fra le imprese femminili. Sono stati questi i tratti principali dell'Assemblea 2007 di APID Torino, l'associazione delle imprenditrici che aderiscono ad API Torino. All'incontro, hanno preso parte, oltre alla Presidente Giovanna Boschis Politano, anche la Presidente di API, Claudia Porchietto, il Direttore, Alessandro Gorgerino e il Responsabile dello Staff di Presidenza, Roberto Degioanni.

"Quest'anno - ha esordito la Presidente di APID - voglio cogliere l'occasione per ringraziare chi ha sostenuto e voluto la mia candidatura alla Presidenza di FEM e l'ha resa possibile. In quell'occasione siamo riuscite a creare una lobby che ha compattamente affrontato le altre delegazioni e ne siamo uscite vincenti". Da qui un invito rivolto a tutte le imprenditrici a "frequentare maggiormente l'associazione per portare nuove idee e favorire un confronto costruttivo, elemento indispensabile allo sviluppo e al consolidamento del nostro sistema. E' frequentando l'associazione - ha continuato Giovanna Boschis

- che si possono creare nuovi contatti e nuove opportunità di crescita per la propria impresa e, perché no, per la propria carriera. Abbiamo bisogno di donne capaci e caparbie a dimostrazione del fatto che l'imprenditoria femminile non è un settore di nicchia nel sistema confederale".

La Presidente di APID ha poi effettuato un resoconto dell'attività svolta nel 2006. A partire dalla serie di progetti che sono stati intrapresi come "Che fa, concilia?" (Job Sharing), il percorso formativo Progetto Misura E1 "Le Manager della Conciliazione e dell'Empowerment", il Progetto L. 125/91 "Empowerment: imprenditrici torinesi allo specchio e alla finestra", e "C'è parità per te", il Progetto MITICO. Molte sono poi state le occasioni di scambio d'esperienze e di informazioni come la Giornata di lavoro "Pari Opportunità e Sviluppo locale: strategie e alleanze per la nuova fase di programmazione dei Fondi Strutturali 2007 - 2013", il Convegno "Legge 215/92 e non solo: quali opportunità finanziarie per le imprese femminili", il Convegno La Responsabilità Sociale: Imprese Femminili, imprese socialmente responsabili, l'incontro sul "Un Management più al femminile" e quello su Prospettive ed opportunità per



l'imprenditoria femminile europea. Tutto senza dimenticare la partecipazione al Salone Nazionale "Gamma Donna".

Una stessa intensa attività è stata programmata per il 2007 con, in particolare, l'obiettivo di consolidare il Gruppo Nazionale Donne Imprenditrici Confapi, promuovere l'apertura di nuove APID, sviluppare e consolidare la rete tra le associazioni aderenti a FEM, la creazione di una lobby di pressione sugli istituti di credito, il rafforzamento della rete sulla conciliazione, la maggiore visibilità/collaborazione di APID all'interno del sistema API.

La Presidente Boschis, infine, ha anche informato che APID "è ufficialmente membro della Lobby Europea delle Donne che rappresenta la più grande coalizione di organizzazioni non governative dislocate negli Stati dell'Unione Europea. Sostenuta dalla Comunità Europea, rappresenta il punto di contatto fra le organizzazioni europee che si interessano di parità e pari opportunità".

"Nel 2006 - ha concluso la Boschis - la nostra associazione ha visto l'ingresso di nuove socie; è nostro desiderio quello di poterne annoverare un maggior numero nell'anno in corso e di poterle coinvolgere il più possibile".

Biella | L'impresa fra turismo e salute

Alla 5ª Giornata dell'Economia il punto della situazione

L'economia biellese può trarre molto dal legame fra turismo e salute. E questo il messaggio che la 5ª Giornata dell'Economia ha lasciato agli imprenditori e agli amministratori di Biella. E, d'altra parte, i rapporti fra attività turistica e attività sanitaria a Biella hanno una forte tradizione che proprio la tornata 2007 della Giornata ha permesso di esaminare e aggiornare.

Il tema dell'incontro che si è svolto il 10 maggio scorso presso il salone Biverbanca ed è stato promosso Camera di Commercio di Biella - è stato infatti il rapporto esistente tra economia, turismo e salute.

Chiara l'origine del tema di quest'anno, spiegata da Giovanni Pozzi, Presidente della Camera di Commercio, che ha sottolineato come l'obiettivo delle Giornate dell'Economia sia quello di "l'accento su aspetti peculiari dell'economia del territorio". Ma, in che modo economia e salute sono collegati? Ha dato una risposta Roberto Ruozi,

Presidente di Touring Club Italiano: "Oggi ha detto Ruozi - non ha più senso parlare di turismo in senso lato perché questo, così come accaduto per il settore tessile, si è segmentato in diversi ambiti, dal turismo balneare a quello culturale e così via. In particolare, esistono oggi due forme di turismo che potrebbero essere sviluppate anche su territorio biellese: da una parte quello termale, dall'altra il turismo sanitario. Il primo era un tempo assai sviluppato nel territorio: a cavallo tra l'800 e il 900 erano numerose le stazioni termali presenti a Oropa, Andorno, Cossila, Biella Piazza e Graglia. Nel corso della Giornata, inoltre, sono state esaminate le strategie che hanno migliorato la situazione del comparto termale. Oggi, infatti, il settore termale, grazie a strategie di marketing che ne hanno variato la percezione presso l'opinione pubblica, legandolo sempre più al concetto di benessere, è in continua espansione, come dimostrano i dati relativi al 2006. A ciò si aggiunge

una trasformazione delle modalità di fruizione del servizio: tempi brevi per le prenotazioni e turn-over veloce, con soggiorni che durano mediamente 5 giorni".

Un'ulteriore sfida è stato sottolineato sempre nel corso dell'incontro - viene poi da quello definito turismo sanitario, formato da quelle persone che si muovono in città diverse da quella di residenza per subire interventi e cure mediche, e dai loro accompagnatori. Se il nuovo ospedale di Biella proponesse delle eccellenze mediche, il Biellese potrebbe puntare allo sviluppo di questo tipo di turismo. Basti pensare - prosegue - che a Milano, nell'ultimo anno, sono stati ricoverati 280mila degenti provenienti da fuori città, di cui ben 80mila giunti da altre regioni d'Italia". Il turismo non è però l'unico legame possibile tra economia e salute. Anzi, dalle relazioni degli altri ospiti della Giornata dell'Economia è emerso come siano l'una la premessa dell'altra. La salute, le aspettative di vita, il rischio di morte, il consumo di sigarette, le prospettive di cura più favorevoli, sono tutti aspetti legati alla posizione sociale della persona, formata da variabili personali ma anche contestuali, come la presenza di infrastrutture adeguate e lo sviluppo dell'economia. Infine, un ultimo spunto per il Biellese nasce da un possibile parallelismo tra ricerca in campo tessile e ricerca finalizzata alla conoscenza del corpo umano che, ha sostenuto Franco Piunti, direttore del dipartimento prevenzione Asl 12, "potrebbero svilupparsi di pari passo".

Roberto SCENNA

Gestione Dematerializzare si può

I risultati dell'incontro Unimatica-API Torino

E' stato un successo di contenuti ma anche di "pubblico" il seminario che Unimatica e API Torino hanno dedicato alla cosiddetta dematerializzazione dei documenti: una nuova frontiera per la gestione della burocrazia in ufficio e più in generale nell'azienda. Nel corso dell'incontro aperto dalla Presidente di

API, Claudia Porchietto - cui è seguito anche un momento espositivo - le oltre 80 aziende partecipanti hanno potuto prendere in considerazione alcuni dei temi fondamentali della dematerializzazione come: la gestione elettronica dei documenti, le firme digitali, le conservazioni sostitutive delle fatture e delle scritture contabili, la posta elettronica certificata. Ma anche il cosiddetto outsourcing documentale e la fatturazione elettronica. L'idea su cui si basa la gestione informatica dei

documenti d'ufficio è semplice: da un lato è necessario dare una risposta all'accelerazione dei tempi di lavoro d'ufficio, dall'altra è possibile ormai usufruire senza problemi applicativi delle nuove tecnologie informatiche. Constatato il successo dell'iniziativa, è a questo punto intenzione di API Torino e di Unimatica di proseguire lungo questa strada dando modo alle Piccole e Medie Imprese associate di conoscere meglio - attraverso altri incontri - le possibilità alla loro portata.

Nella foto: Un momento del seminario sulla dematerializzazione

